

16 gennaio 2015

Polizia municipale, sciopero generale il 12 febbraio

Dopo il caso dell'assenteismo, l'iniziativa stabilita dal sindacato dei vigili urbani di 8 mila comuni.

Dopo il [caso dei vigili assenti](#) la notte di Capodanno a Roma, è previsto per il 12 febbraio lo sciopero degli agenti della polizia locale di tutta Italia. La decisione è stata presa dal sindacato Ospol-Csa che rappresenta la maggior parte dei vigili urbani degli 8 mila comuni italiani.

CORTEO A ROMA. «La goccia che ha fatto traboccare il vaso è l'infamante valanga di fango contro il Corpo della polizia locale di Roma Capitale lanciata dalle istituzioni, Comune e governo». Con queste parole il consiglio nazionale Csa-Ospol ha deciso di indire lo sciopero: gli agenti della polizia locale di tutta Italia sfileranno per le strade di Roma in un corteo da piazza della Repubblica fino a piazza SS Apostoli.

«SVILITO IL RUOLO DELLA DIVISA». «Lo sciopero», si legge in una nota, «è motivato dal perdurare di una vertenza ultradecennale, sempre elusa dai governi che si sono succeduti, che hanno svilito il ruolo e le funzioni degli uomini e donne in divisa della polizia locale, inserendoli con decreto nel contratto di tipo privatistico insieme agli amministrativi. La vertenza si è acuita con la cancellazione dell'equo indennizzo, della causa di servizio e della pensione privilegiata, che si aggiunge all'usurpazione della indennità di pubblica sicurezza».

Tra l'amministrazione del chirurgo dem e i caschi bianchi il 2015 non è iniziato proprio nel migliore dei modi.

Tra le richieste avanzate al governo quella di varare al più presto una riforma della categoria che «preveda la parificazione con le altre forze di polizia dello Stato sia a livello salariale sia sostanziale, con un contratto pubblico».

Vigili, il 12 febbraio 2015 sciopero in tutta Italia: corteo a Roma

Braccia incrociate per i vigili urbani di Roma e non solo il prossimo 12 febbraio. Dopo il caso delle "assenze di Capodanno" l'Ospol-Csa chiama in piazza tutti i caschi bianchi d'Italia per uno sciopero nazionale di 24 ore con tanto di corteo tra le strade della Capitale per protestare contro «l'infamante valanga di fango» gettata da Campidoglio e governo sulla Municipale.

I sindacati però si dividono e le altre sigle attaccano: «L'Ospol non è stata corretta». I pizzardoni di tutta Italia sfiliranno a Roma in un corteo da piazza della Repubblica a piazza SS Apostoli. «Marino e il comandante Clemente chiedano scusa ai vigili» è l'invito rivolto al Colle Capitolino dal segretario dell'Ospol Stefano Lulli. Tra l'amministrazione del chirurgo dem e i caschi bianchi il 2015 non è iniziato proprio nel migliore dei modi. A peggiorare il braccio di ferro con il Campidoglio sul contratto decentrato e salario accessorio, che riguarda anche gli agenti della Municipale, il caso dell'"epidemia del 31 dicembre" e delle assenze in massa denunciate dallo stesso numero uno di via della Consolazione - vicenda su cui tra l'altro sta indagando anche il ministero della Pubblica amministrazione con gli ispettori inviati da Marianna Madia. «Le istituzioni non hanno atteso le conclusioni di un'indagine sui fatti accaduti la sera del 31 dicembre - accusa Lulli - Hanno fatto una caccia alle streghe per cercare i malfattori».

Il 12 febbraio sarà uno sciopero contro il «perdurare di una vertenza ultradecennale, sempre elusa dai governi che si sono succeduti, che hanno svilito il ruolo e le funzioni degli uomini e donne in divisa della Polizia Locale»: «La vertenza - spiegano dall'Ospol - si è acuita con la cancellazione dell'equo indennizzo, della causa di servizio e della pensione privilegiata, che si aggiunge all'usurpazione della indennità di pubblica sicurezza».

«Siamo stufi, ne abbiamo abbastanza - tuona il presidente del sindacato autonomo Luigi Marucci - Per la prima volta scenderemo in piazza da soli per uno sciopero storico. Per la prima volta non ci saranno altre categorie al nostro

fianco, sfileremo solo come Polizia Locale». Tra le richieste avanzate al governo quella di varare al più presto una riforma della categoria che «preveda la parificazione con le altre forze di polizia dello Stato sia a livello salariale sia sostanziale, con un contratto pubblico».

Il fronte dei sindacati intanto si divide. La notizia dello sciopero "in assoluto" dell'Ospol non è piaciuta a Cisl e Uil. «È un'iniziativa che non denota il massimo della correttezza verso gli altri sindacati» chiosa il segretario della Uil Fpl Roma-Lazio Francesco Croce che bolla la scelta del sindacato autonomo come «personalistica», «non condivisa e presa quasi di nascosto».

Una decisione sbagliata anche per Giancarlo Cosentino della Cisl: «A Roma è stata condotta dai sindacati una vertenza unitaria - spiega - E ritengo si debba continuare così. Non possiamo svendere a livello nazionale una vertenza che è di Roma. La forza che hanno potuto imprimere Cgil, Cisl, Uil, Ospol e Dicap insieme è cosa ben diversa da quella che può esprimere una sola sigla sindacale che peraltro invita a scioperare anche su altre questioni».

Ma intanto l'Ospol annuncia per il 12 febbraio a Roma una "carica" di 60mila vigili urbani da tutt'Italia. Una giornata in piazza contro quello che considera un vero e proprio «vilipendio alla Polizia locale della Capitale».